



In crociera con il conte Dracula: il film "di paura" è tutto da ridere

TARTAKOVSKY RESTA AL TIMONE DEL TERZO EPISODIO: L'ADORABILE VAMPIRO, VEDOVO DA QUALCHE SECOLO, CERCA L'AMORE

Lo abbiamo visto perdere i pregiudizi nei confronti di noi umani tollerando addirittura che potessimo sposare quella vampira di sua figlia. Poi è addirittura diventato nonno accettando il lato non mostruoso di suo nipote pur continuando a chiamarlo tetramente "Denisovic" invece che Dennis, nome troppo americano per i suoi orgogliosi gusti mitteleuropei. Adesso l'adorabile Conte Dracula della saga cartoon *Hotel Transylvania* deve affrontare in questo terzo capitolo due enormi tabù: amore e ferie.

Vedovo ormai da qualche secolo e stressato per via del lavoro frenetico presso il proprio resort transilvano extralusso per mostri, il nostro albergatore succhiasangue viene costretto dalla figlia Mavis a compiere una crociera a base di terrore e mistero con gli amiconi di sempre La Mummia, L'Uomo Invisibile, Frankenstein e il Lupo Mannaro presso il Triangolo delle Bermude (e dove sennò?). Solcando i mari su un panfilo stile Titanic capitanato da una bionda mozzafiato di nome Erika con stuolo di pesci camerieri al suo servizio, Dracula potrebbe riprovare lo "zing" ovvero quel colpo di fulmine transilvano che lo colpì solo un'altra volta in passato. E se ci fosse il rischio che il cacciatore di mostri Van Helsing irrompa improvvisamente per rovinargli le vacanze? Il gioco cartoon del "cattivo" come protagonista non perde

smalto nonostante siano passati ben 8 anni dal film che aprì il filone *Cattivissimo Me*.

CLASSICI

Questa saga regge il passo perché il gioco sulla tradizione del genere gotico è di gran classe recuperando filologicamente cinematografici della paura (il look del protagonista è una versione più spigolosa del Bela Lugosi star del *Dracula* datato 1931) e mettendoli in relazione con la commedia dell'imbarazzo familiare alla *Indovina chi viene a cena?* (1967) o, per i più giovani, *Ti presento i miei* (2000) con Ben Stiller e Robert De Niro. Dracula è un borghesotto come noi, circondato da mostri ormai secolarizzati come lui: i nostri preferiti sono la coppia di Lupi Mannari che non riesce a smettere di avere figli visto che la principale caratteristica di questo archetipo horror, figlio delle pagine de *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* di Stevenson, è l'insaziabile brama sessuale. Il regista quarantottenne russo Tartakovsky, idolo del cartone animato seriale con gli ormai di culto Samurai Jack, Dexter e Superchicche in filmografia, voleva abbandonare il franchise *Hotel Transylvania* dopo i primi due episodi. Siamo felici che sia rimasto al timone perché il suo tratto tagliente e humour graffiante sono ormai parte integrante di questo amabile Conte Dracula tutto da ridere. Assai gradevoli Claudio Bisio (Dracula) e Cristiana Capotondi (Mavis) come doppiatori italiani.

Francesco Alò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hotel Transylvania 3

ANIMAZIONE, USA, 97' ★★★
di Gendy Tartakovsky, con le voci italiane di Claudio Bisio, Cristiana Capotondi, Claudia Catani, Davide Perino



TUTTI IN PISCINA Una scena di "Hotel Transylvania 3"

